

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La Guardia di Finanza in sede
Falso in bilancio, indagati
i vertici della Juventus
di **Simona Lorenzetti** e **Massimiliano Nerozzi**
a pagina 59



Mondiale, gli spareggi
Rischio Ronaldo
per gli azzurri
di **Alessandro Bocci**
e **Mario Sconceri** a pagina 58



Politica senza idee

I PARTITI NEL MARE DI PAROLE

di **Ernesto Galli della Loggia**

A parte le proposte fuori tempo massimo di Giuseppe Conte, il quale mette sotto accusa un sistema di lottizzazione da lui stesso usato appena due o tre anni fa e che egli stesso avrebbe potuto benissimo cambiare o perlomeno proporre di farlo quando era alla testa del governo, a parte cioè poche cose appaiono altrettanto certe come il fatto che una riforma che sottragga la Rai al dominio dei partiti non si farà mai. Per una semplice ragione: che una riforma del genere significherebbe la crisi del sistema politico italiano a causa della virtuale scomparsa dei suoi protagonisti, cioè dei partiti attualmente esistenti. Equivarrebbe insomma alla crisi della costituzione materiale della Repubblica. I partiti che oggi calcano la scena italiana sono perlopiù dei gusci vuoti, quasi delle pure sigle. Naturalmente non tutti e dappertutto allo stesso modo né tutti in un'identica misura: ma la sostanza è questa. Non ce n'è uno che abbia una visione del futuro del Paese, la minima idea di che cosa debba essere e a che cosa possa servire l'Italia. I loro programmi consistono al massimo in vaghe enunciazioni di una sfilza di cose da fare. Sempre buttate giù alla bell'e meglio, senza alcuna priorità, senza indicazioni di fattibilità, di tempi, di costi. Nella loro vaghezza le richieste programmatiche dei vari partiti tendono così ad apparire (ed essere) pressoché tutte eguali e tutte inservibili.

continua a pagina 44

Virus Vietati i voli da Città del Capo e da altri 7 Paesi, primo caso in Belgio. Von der Leyen chiede a Pfizer di intervenire subito

Nuova variante, cadono le Borse

Dal Sudafrica arriva Omicron, allarme in Europa. Speranza: preoccupati, bisogna vaccinarsi

Pandemia, la nuova minaccia arriva dal Sudafrica. Si tratta di una variante ribattezzata Omicron che l'Organizzazione mondiale della sanità definisce «preoccupante». Un caso registrato in Belgio: Europa e Gran Bretagna chiudono i voli dall'area sudafricana. Molti i connazionali bloccati. Von der Leyen a Pfizer: intervenite subito. Crollano le Borse. E mentre in Italia continuano ad aumentare contagi e ricoveri, il Friuli-Venezia Giulia passa in giallo.

da pagina 2 a pagina 9

PARLA BONOMI (CONFINDUSTRIA)

«Tasse? Giù i contributi»



di **Enrico Marro**

«Bene ridurre le tasse, ma la priorità è tagliare i contributi non l'Irpef». Dice Carlo Bonomi, Confindustria.

a pagina 17

LE DIMISSIONI DELL'AD

Tim, alta tensione Gubitosi lascia

di **Federico De Rosa**

Luigi Gubitosi si è dimesso da amministratore delegato di Tim. Le deleghe vengono affidate al presidente Salvatore Rossi e Pietro Labriola, attuale amministratore delegato di Tim Brasil, diventa il nuovo direttore generale. Il terremoto al vertice di Tim dopo l'offerta di acquisto da parte del fondo americano Kkr.

a pagina 46

GIANNELLI



IL SONDAGGIO

Pd primo partito, FdI in ascesa scavalca la Lega Arretra il M5S

di **Nando Pagnoncelli**

I Pd con il 20,8% delle preferenze (stabile rispetto a ottobre), si conferma il primo partito. Fratelli d'Italia aumenta (dal 18,8% di ottobre al 19,8%) e scavalca la Lega che si ferma al 19,1% (-0,9%). Ancora in calo il M5S, arretrato al 15,5.

a pagina 13

RISCHIANO FINO A 12 ANNI

Ciro Grillo e i tre amici a processo per violenza sessuale

di **Giusi Fasano**

Ciro Grillo e i suoi tre amici Edoardo Capitta, Francesco Corsiglia e Vittorio Lauria saranno processati. I quattro sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di violenza sessuale di gruppo. La decisione è stata presa dalla giudice dell'udienza preliminare di Tempio Pausania. La prima udienza del processo è stata fissata per il 16 marzo. Il figlio di Grillo e i tre amici rischiano una condanna fino a 12 anni di carcere. L'avvocata Giulia Bongiorno che difende la giovane vittima: «Cosa mi ha detto? Che da oggi comincia a respirare».

a pagina 25

Roma Draghi e Macron hanno firmato il Trattato del Quirinale



Italia e Francia più vicine: «Amicizia fraterna»

di **Marco Galluzzo** e **Stefano Montefiori**

Roma e Parigi rafforzano l'amicizia. Il premier Mario Draghi e il presidente francese Emmanuel Macron firmano, alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, il Trattato del Quirinale che estende la cooperazione tra i due Paesi.

alle pagine 10 e 11

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Nessuno è pronto al voto anticipato

Draghi doveva essere la loro «safety car» ma dopo nove mesi i partiti sono ancora al box. All'ombra del governo di larghe intese, nato per gestire la pandemia e l'attuazione del Pnrr, il sistema politico avrebbe il tempo per rendere agibile la pista prima di tornare a competere.

continua a pagina 12

L'INTERVISTA CON RENZI

«Colle? Si scelga tutti assieme»

di **Maria Teresa Meli**

Colle, «giusto votare anche col centrodestra». Così Matteo Renzi. Che sogna un centro alla Macron.

a pagina 15

MAESTRI DELLO SPIRITO.
IL CAMMINO DELL'UOMO VERSO UNA VITA AUTENTICA.
a cura di **Vito Mancuso**

Il primo volume "Conversazioni notturne a Gerusalemme" di Carlo Maria Martini in edicola dal 30 novembre

CORRIERE DELLA SERA
OGGI
La libertà delle idee

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Amori al Vento

C'è chi non crede che la Terra sia rotonda. E altri (a volte sono gli stessi) che credono a tutto, soprattutto all'incredibile. Avevo ancora il cuore straziato per la storia del pallavolista Cazzaniga, innamorato da quindici anni di una truffatrice che si spacciava per una supermodella brasiliana, quando anche la soubrette Flavia Vento ha confessato di essersi sentita per tutta l'estate al telefono con Tom Cruise prima di accorgersi che si trattava di un millantatore. Le due vicende sono solo in parte paragonabili: la Vento ha mangiato la foglia dopo pochi mesi e alla prima richiesta di soldi si è tirata indietro, mentre il pallavolista ha tenuto duro per un tempo infinitamente superiore a quello della durata media di un rapporto autentico, facendosi spillare una monta-

gna di denaro in bonifici e regalie senza pretendere in cambio neppure un aperitivo in presenza. Eppure, entrambe le storie spalancano mondi di solitudine, narcisismo (perché Tom Cruise o una supermodella brasiliana dovrebbero cercare proprio me?) e bisogno disperato di favole a lieto fine, quelle che nessuno racconta più neanche ai bambini. Non me la sento di liquidare un materiale umano così complesso con una battuta che infierisca sull'ingenuità delle vittime. Anzi, provo quasi un moto di tenerezza per loro, specie per quel Cazzaniga. Quindici anni di balle telefoniche e lui sempre lì, con il cuore aperto e il portafoglio pure. A chi specula sui sentimenti puri degli altri andrebbe applicata un'aggravante.

È tutto qui.

AVYIUM

avyium.com

Esteri

Il leader ucraino accusa: pronto un colpo di Stato con l'aiuto dei russi

Il «cospiratore» Akhmetov: un'invenzione



A Kiev
Il presidente Volodymyr Zelenskyy ieri in conferenza stampa (Epa)

Oligarca



● Tra i possibili partecipanti al complotto il più ricco oligarca ucraino, Rinat Akhmetov (foto), che possiede anche una delle tv d'opposizione. Akhmetov è stato «invitato per un colloquio chiarificatore» ma ha definito l'idea del golpe «una balla»

MOSCA Oppositori interni starebbero preparando un colpo di Stato in Ucraina con il sostegno della Russia. La denuncia, pesante e circostanziata, è del presidente Volodymyr Zelenskyy. Tra i possibili partecipanti al complotto anche uno dei più noti oligarchi del Paese, Rinat Akhmetov. Ma alle prime parole di Zelenskyy non sono seguiti gli annunci che tutti si attendevano per fatti così gravi, come arresti, messa in allerta di truppe o altro. Akhmetov, che possiede una delle televisioni d'opposizione, sarà solo «invitato per un colloquio chiarificatore». E forse potrebbe essere stato coinvolto «a sua insaputa». L'oligarca si è affrettato a definire il tutto «una colossale balla». In quanto alle prove audio che Zelenskyy ha sostenuto di avere, non sono state diffuse.

Così una delle interpreta-

zioni che girano tra Kiev e Mosca è che il capo dello Stato abbia voluto giocare d'anticipo sui suoi avversari per cercare di superare le grandissime difficoltà politiche in cui si trova da tempo. Addirittura c'è chi, come il politologo russo Vladimir Zharikhin, so-

spetta che Zelenskyy abbia in mente di dichiarare lo stato d'emergenza per mettere a tacere i suoi critici. Inoltre la sua popolarità sarebbe calata sensibilmente. Il tutto in una fase di rinnovata tensione tra Russia, Nato e la stessa Ucraina. Da giorni i vertici a Kiev

denunciano un incremento della presenza militare di Mosca lungo la frontiera. Cosa condivisa anche da esponenti dell'amministrazione Usa e dalla Nato. Il segretario Stoltenberg ieri ha detto che «se la Russia usa le sue forze contro l'Ucraina, avrà un costo, subirà delle conseguenze».

Zelenskyy afferma di temere addirittura un'invasione e il suo capo dei servizi di sicurezza ha aggiunto che l'armata russa ha 92 mila uomini vicino al confine e che si prepara a un'aggressione su larga scala tra gennaio e febbraio.

Si tratta di informazioni che non trovano alcuna conferma da altre fonti e che anzi vengono recisamente smentite dal Cremlino: «La Russia non ha alcun piano per farsi coinvolgere» nelle vicende del Paese confinante, ha risposto il portavoce di Putin Dmitrij Peskov. D'altra parte,

un'invasione dell'Ucraina non avrebbe alcun senso per Mosca, visto che le parti russofone del Paese si sono già staccate e sono de facto autonome sotto la protezione di Putin.

I movimenti di truppe non vengono smentiti dal ministero della Difesa russo ma sono ritenuti del tutto normali, dato che avvengono all'interno del proprio territorio. E alcune delle basi che sarebbero state rafforzate si trovano addirittura a centinaia di chilometri dalla frontiera.

Inoltre Mosca fa capire che le sue azioni non sono altro che una «preoccupata» rispo-

Alla frontiera

I vertici a Kiev da giorni denunciano l'aumento della presenza militare di Mosca alla frontiera

sta alle iniziative della Nato e della stessa Ucraina che continuano a svolgere esercitazioni a ridosso del confine con la stessa Russia e con la Bielorussia. Sembra poi assai strana la partecipazione a un eventuale golpe in combutta con la Russia di Akhmetov che è dovuto fuggire dalla nativa Donetsk ora occupata dagli indipendentisti filorussi. Sue aziende sono state sequestrate dai ribelli e la stessa squadra di calcio di sua proprietà, lo Shakhtar Donetsk, gioca da tempo a Kiev.

Fabrizio Dragosei
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi



Timoniere
Xi Jinping, 68 anni, dal 2013 è il presidente della Cina

Deputati Usa in visita a Taiwan, Pechino manda navi e aerei

La Cina ha inviato forze navali e aeree per pattugliare lo Stretto di Taiwan dopo l'arrivo a Taipei di una delegazione del Congresso degli Stati Uniti, la seconda missione di questo tipo a novembre. Il portavoce dell'Esercito cinese Shi Yi ha definito la mossa una «misura necessaria». Le Forze armate cinesi, prosegue la nota, «manterranno sempre un alto livello di allerta, prenderanno tutte le misure necessarie e contrasteranno qualsiasi interferenza da parte di forze esterne e separatiste» di Taiwan.

PESAVENTO
Art expressions

www.pesavento.com

Instagram: @pesavento_artexpressions Facebook: PesaventoArtExpressions